

Da luglio a pieno regime il nuovo spesometro

BRESCIA Il 1 luglio è divenuto pienamente efficace il cosiddetto spesometro. Tale adempimento tiene sotto controllo acquisti e cessioni tanto di beni che di servizi e se fino allo scorso 30 giugno erano monitorate solo le operazioni per le quali vi era obbligo di fatturazione, dal mese di luglio 2011 vanno monitorate anche le operazioni per le quali non vi è obbligo di fatturazione, purché superino la soglia di 3.600 euro al lordo dell'Iva. La comunicazione telematica delle operazioni riguarda tutti i soggetti passivi Iva. Per i soggetti titolari di partita Iva la nuova comunicazione telematica delle operazioni attive interesserà dal 1 gennaio 2011 tutte le operazioni attive di importo superiore ad 3.000 euro al netto dell'Iva nei casi in cui vi sia l'emissione della fattura, dal 1 luglio 2011 tutte le operazioni di importo superiore a 3.600 euro al lordo dell'Iva per le quali venga emesso lo scontrino fiscale o la ricevuta fiscale. Costituiscono oggetto di monitoraggio tutte le operazioni attive effettuate tra soggetti Iva se di importo superiore a 3.000 euro al netto dell'Iva nei casi in cui vi sia emissione di fattura o superiore a 3.600 euro al lordo dell'Iva nei casi in cui venga emesso lo scontrino/ricevuta fiscale. Malgrado la disposizione che ha introdotto tale obbligo sia intervenuta nel corso del 2010, l'obbligo di censimento non riguarda solo le operazioni poste in essere a partire dal 2011 ma anche quelle già realizzate nel 2010. Al fine di graduare l'introduzione dell'adempimento sono state previste alcune semplificazioni per le operazioni effettuate nel 2010 ovvero il limite delle operazioni da monitorare è stato fissato ad 25.000 euro (a differenza del limite di 3.000/3.600 euro previsto a regime a partire dall'annualità 2011) e devono essere comunicate le sole operazioni per le quali vi era obbligo di emissione della fattura.

GDB 24 LUGLIO '11

Enrico Pioselli